

Stasera incontro casalingo contro l'M2 Sport OLIMPIA FEMMINILE IN GRANDE ASCESA

Mese di febbraio da ricordare per l'Olimpia Marzocca, impegnata nel **Campionato Regionale di Calcio a 5 femminile serie "D"**. Le ragazze terribili di mister Massimo Gugliotta hanno conquistato 3 vittorie in altrettante partite, prendendosi anche la grande soddisfazione di andare a vincere in trasferta a Civitanova Marche contro la capolista Futsal Riviera Marche (che con questa sconfitta è stata scavalcata dalla Maceratese e dall'Accademia Calcio Montefano). 6-4 il punteggio finale di questo match (deciso dalle doppiette di De Michele, Di Mattia e Guicciardi), emozionante e combattuto sino alla fine, caratterizzato da una prestazione pressoché perfetta da parte di tutte le biancazzurre. In precedenza l'Olimpia ha saputo imporsi in due incontri casalinghi consecutivi, prima contro lo Splendorvitt Loreto (8-2, poker di Di Mattia, doppietta di De Michele, sigilli di Benitez e Cantarini) e poi contro La Fenice (8-3, tripletta per Di Michele, doppietta per Di Mattia e marcature personali per Guicciardi, Vernelli e Raimondi). Il prossimo match che attende l'Olimpia è in programma questo pomeriggio in casa contro la compagine teramana, di località Controguerra, l'M2 Sport (inizio alla "Belardi" alle ore 18). (filippo)

EVENTI

sab 10 - ore 15.00
Campionato 1° Cat. - girone B
O. MARZOCCA - BARBARA
Campo Sportivo - Marzocca

dom 18 - ore 12.00
Associazione Montimar
PRANZO SOCIALE
Acli San Silvestro
FESTA DEL TESSERAMENTO

sab 24 - ore 15.00
Campionato 1° Cat. - girone B
O. MARZOCCA - MARINA
Campo Sportivo - Marzocca

il passaparola

Autorizz. Trib. Di Ancona n° 16/94 del 19.05.94
Direttore Responsabile: dr. FILIPPO SARTINI
Proprietà: EVANDRO e DIMITRI SARTINI
Cod. Fisc.: 9200835 042 0
Direzione, Redazione ed Amministrazione:
Marzocca - Via Garibaldi, 44 - tel. 338-8122559
E-mail: ilpassaparola@tiscali.it
Progetto Grafico: DIMITRI SARTINI
Tiratura: n° 500 copie
Numero chiuso il: 29/02/2012

Il prossimo numero uscirà sabato 7 aprile 2012

Stampa: Tipografia La Commerciale - Marzocca

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori, dei quali si intende rispettare la libertà di giudizio, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti. E' possibile far uso degli articoli, o parte di essi, solo citandone la fonte. Foto e disegni non sono riproducibili.

° senza pubblicità °

PODIO PER LA SCHERMA SENIGALLIESE

Domenica 26 febbraio si è svolta al PalaScherma di Ancona la 3° prova del "GRAN PRIX" Fioretto di plastica. Hanno incrociato le armi circa 100 atleti provenienti dalle 10 società schermistiche presenti sul territorio marchigiano. La manifestazione, suddivisa in 5 categorie maschile e femminile, ha visto nuovamente i portacolori del Club SCHERMA MONTIGNANO MARZOCCA SENIGALLIA A.S.D. salire sul podio. I giovani atleti, seguiti dal Maestro RICCARDO CECCHI, con la collaborazione per la preparazione atletica dell'Istruttore Nazionale LORENZO CESARO, hanno risposto alle aspettative mantenendo invariata la posizione nella classifica parziale delle società che ci vede al secondo posto. Ecco i risultati: Classe 2006/07: 1° posto Giorgianna Castigliogio.

Classe 2003: 5° pari merito Gabriele Brunaccioni, Edoardo Carnevali.
Classe 2001/2002: 5° pari merito Luca Brunaccioni, Giacomo Brocchini, Tommaso Ferretti.
Classe 1998/2000: 2° posto Federico Giancarli.

Classe 2004/2005: 1° Pietro Galdenzi, 2° Alfredo Sartini, 3° Simone Santarelli, 5° pari merito Michele Bucari, Alessandro Chereches, Ferdinando D'Eboli, Carlo Olivetti, Carlo Castigliogio.

(club scherma montignano)



"Sboccettata Pasquale"

Fra poco più di un mese sarà Pasqua e con la festa ritorna anche la mitica **Sboccettata** del giorno prima, esattamente sabato 7 aprile, e visto che sarà il primo sabato del mese, giorno in cui uscirà il *passaparola*, anticipo a marzo l'invito a chiunque voglia partecipare a tale iniziativa.

Come sempre questa bella giornata di sport all'aria aperta sarà conclusa con porchetta e vino (*tant p'r cambìa s'armàgna*) presso il prato del Circolo Acli, di solito verso le ore 18,00.

L'invito è rivolto non solo alle solite squadre "storiche e pittoresche" ma anche ad altri ragazzi che abbiano voglia di stare insieme e magari provare uno sport molto bello ed antico. L'importante è che siano del nostro comprensorio, cioè San Silvestro, Castellaro, Montignano, Marzocca, Filetto e S. Angelo e che sappiano che *nuj s' vinc' gnent* ... oddio veramente l'onore dei vincitori è importante (chiedere al Black) visto che negli ultimi anni il livello si è alzato di molto, e poi per tutto l'anno gli sfottò continuano ... *Capirà ann scors hann vent ch'i fòi d' l'prumèss!!!*

Allora vedremo chi riuscirà a scuire lo scudetto dalle maglie delle "Prumèss". Sarà l'Azzienza? L'Filett? I Galactikos? Gli Sculettati? 'L Cast'llar? O la mitica squadra dei Senatori che da 8 anni consecutivi arriva ultima? L'unica cosa certa è che ci sarà da divertirsi, perché oltre alla sfida e al *magnà*, anche quest'anno ci saranno dei fantastici premi per coloro che si metteranno più in mostra: il più *cumpagnò*, il più *buccalò*, sempre scelti dalla solita giuria

..... *che po' emm 10 anni che nun se sà chi saria stà giuria*, ma anche questo è il bello. Perciò dai 10 anni in su chi vuole può venire, l'importante è chiamare il sottoscritto x confermare. Questo il programma:
Ore 13 Caffè e digestivo al circolo Acli.
Ore 13,15 Sorteggio partenza con i capitani.
Ore 14,00 Inizio gara.
Ore 18,00 circa Premiazioni e merenda.

Avviso per tutti i capitani: prima del sorteggio consegnare al sottoscritto l'intera quota della propria squadra (come l'anno scorso 7 euro a giocatore).

Come sempre ogni squadra può giocare con un massimo di 8 (otto) giocatori.

La via dove disputare la gara verrà scelta il sabato mattina alle ore 6,00- 6,30 dalla solita giuria... Per non dare vantaggi a coloro che già da 2 settimane "tirano" in tutte le vie di San Silvestro, ma già dai soliti boccalconi si vocifera che "tant la giuria nuj cambia, v'drai che argiugarej giù p' la Ciambuttà cumpagna l' ann scors" e tale via verrà comunicata solo al momento dei sorteggi.

Mi raccomando a tutti di RISPETTARE gli orari, cosa che l'anno scorso per la prima volta avete fatto, visto che alle 18,00 eravamo già al circolo a mangiare, e per i "nuovi" giocatori o chi vuol partecipare può chiamare il n. 340.4615624 (*che saria io*).



ISCRIZIONI E CONFERMA entro e non oltre sabato 31 marzo.

Sin da ora ringrazio tutti voi per la collaborazione, nonché i vari sponsors: Rist. Freccia Azzurra, Rist. Seta, Bibite Valmisa, Ciriaco Porcu e Zerbino Francesco, ma anche i vari "Senatori" Oliviano, L'Secc, Renato de Renzi, Luciano de Luziett, Fior e Maurino, che mi danno una mano per la riuscita di tutto ciò. Arrivederci al 7 aprile. (luciano olivetti)



Anno XIX - N° 3(215) - 3 Marzo 2012
PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA,
POLITICA, SPORT E SPETTACOLO
+ Distribuzione Gratuita +

Consultabile su: ilpassaparola.xoom.it,
www.lasciabica.it, www.montimar.it.
E-mail: ilpassaparola@tiscali.it.

l'editoriale

Questo mese il ringraziamento, per il contributo del valore di € 200,00 va alla Filodrammatica La Sciabica che, come ogni anno, vuole contribuire, con nostra gratitudine, alle sorti di questo giornalino. Tanto spazio ovviamente alla nevicata che ha "sommerso" noi e i nostri luoghi di un bianco candore. La grande nevicata ha presto lasciato sul posto vecchi accumuli di neve che di bianco hanno però ben poco...

Si ripete la sottrazione coatta del giornalino dalla buca postale. Gesto riprovevole.

RiRubato il passaparola

Più volte abbiamo ricevuto la visita di qualche abbonato che lamentava la mancata consegna periodica del giornalino e tutte le volte, siccome la consegna avviene regolarmente ogni inizio mese, abbiamo subito convenuto che dalla buca delle lettere qualcuno lo rubava, senza però mai avere conferma diretta.

Questa volta ne abbiamo avuto la certezza "matematica". Questi i fatti. Lo scorso mese un nostro abbonato di via Taormina a Marzocca ci chiede, vista la forte nevicata, se non erano stati consegnati i giornali; la nostra risposta è stata che puntualmente erano finiti nelle apposite caselle. Con l'amico abbonato si era quindi subito pensato ad una sottrazione indebita, ma con poca convinzione, perché il furto è un gesto che poco si addice a persone mature ed intelligenti, specialmente di cose di scarso valore. Dopo una decina di giorni l'amico abbonato (M.M.) ci racconta quanto segue: "Stamattina sono andato a conferire carta di scarto nel bidone bianco condominiale e, all'interno dello stesso, in basso, per la presenza di poca carta, intravedo un giornale che intuisco subito essere "il passaparola". Insospettito da un pensiero, mi allungo e lo prendo, era il mio, come si poteva rilevare dalla pecetta nominativa. Desolazione e tristezza per la conferma dello stupido gesto". Facciamo presente che molti si abbonano perché magari hanno difficoltà a reperirlo liberamente o difficoltà ad uscire, per cui se qualcuno ci tiene tanto nel poterlo leggere, con 15,00 € l'anno può averlo a casa, perché un gesto come quello descritto è decisamente riprovevole e sminuente. Prima di andare in stampa Elide Allegrezza, un po' adirata, ci fa presente che il suo *il passaparola* è stato rubato ancora una volta e, indispettita, dice che al maleducato di turno è disposta a pagargli l'abbonamento. (evandro)

All'interno anche più di mezzo metro di neve, fino ad isolare le case più nascoste

2 bianchi Week-end

Tanta era quella caduta nel gennaio del 1985 ed ancor di più quella caduta nel 1956, senza ricordare il terribile neve del '30; elemento comune che veniva sottolineato era un dicembre decisamente temperato ed il periodo post natalizio della copiosa nevicata.

I meteorologi l'avevano previsto e così è stato: nei primi due week-end di febbraio tanta è stata la neve caduta sul nostro territorio che, a partire dai pochi centimetri sulla riva del mare, ha superato abbondantemente i 50 centimetri in tantissime zone di San Silvestro.

Nel primo fine-settimana la neve arrivava dal mare, quindi su Marzocca era più umida, mentre nel secondo arrivava dall'interno ed anche su Marzocca bei fiocchi ovattavano il tutto. Gli scenari erano ovunque belli, ma nei giorni seguenti si è dovuto patire il freddo e la pericolosità del gelo. Nel terzo week-end solo alcuni mucchi di neve, ormai nera per lo smog, restavano a ricordare quanto avvenuto.

Il mattino del secondo sabato, in poco più di un'ora, in tutto il territorio sono caduti dai 10 ai 20 cm di morbida neve, ricoprendo ogni segno dell'intervento umano sulla neve della settimana prima. Nelle ore a seguire ne è caduta ancora, anche se meno insistente.

Alla meraviglia iniziale ha fatto seguito subito l'uscita in strada di grandi e bambini per divertirsi, ognuno a modo suo, con scivolate sulle piste improvvisate, sulle strade o nei campi ai bordi delle stesse, o con passeggiate nel biancore generale. (evandro)



NOZZE di DIAMANTE Elsa e Concettino (3)



Concettino Ciarrocchi nasce a Teramo, Elsa Orazi Poduti nasce a Nizza. Il 24 febbraio del 1952 si sposano ed abitano a Matelica, dove Elsa già risiedeva. Concettino, essendo nell'arma dei Carabinieri, porta la sua famiglia a Marzocca nel 1972, dove ancora vivono. Il 26 febbraio scorso hanno festeggiato i loro primi 60 anni di matrimonio, ritrovandosi al ristorante con la loro numerosa famiglia. Dalle figlie Anna Rita, Stefania e Donatella, dai generi Sergio, Giuseppe e Giuliano, dai nipoti Simone e Marica, Marco e Chiara e Michele e Lorenzo, dalla pronipote Gaia, nonché da Silvia e Daniele, dagli amici e parenti, ancora tanti auguri. (stefania ciarrocchi)

NOZZE di SMERALDO Silvana e Fiorino (4)



Silvana Angeletti nasce a Montignano; Fiorino Bellucci, detto Fiore, nasce a Corinaldo e nel 1960 si trasferisce a San Silvestro. Il 12 settembre del 1971 si sposano nella chiesa di Montignano e vengono ad abitare a Marzocca. Nel settembre scorso hanno festeggiato i 40 anni di matrimonio, ritrovandosi al ristorante con parenti ed amici. Dalle figlie (Roberta e Romina), generi (Leonardo e Massimo), nipoti (Letizia e Elena, e Matteo), suocera (Marcella) dai parenti e dagli amici rinnovate postume felicitazioni. (evandro)

Alla Biblioteca "L. Orciari" di Marzocca "La setta dei giovani vecchi" di Luca Rachetta

Venerdì 9 marzo 2012, alle ore 21.15, presso la Biblioteca "L. Orciari" di Marzocca, si terrà l'incontro con lo scrittore senigalliese Luca Rachetta. Luca Rachetta, che ha già dato alle stampe il saggio Vitaliano Brancati. La realtà svelata, le raccolte di racconti Dove sbiadisce il sentiero e La teoria dell'elastico, il racconto lungo La torre di Silvano, il romanzo La guerra degli Scipioni e l'ebook La missione di San Silvestro, ha recentemente pubblicato il romanzo La setta dei giovani vecchi, a proposito del quale il critico e prefatore del volume Gian Paolo Grattarola ha scritto: "La setta dei giovani vecchi è la storia di un'epoca e dei suoi riflessi sulle aspirazioni di avanzamento nella professione come nella carriera politica, sui desideri di riconoscimento al merito come alla dignità dei sentimenti, nutriti da un gruppo di quarantenni frustrati. Uomini gonfi di sogni e di solitudine, disperati e imprevedibili. Un libro in cui Luca Rachetta conserva l'ironia caricaturale e l'umorismo di sempre, ma dove contentutisticamente il dettato passa da una divertita situazione osservata alla denuncia di una condizione profondamente sofferta." Di quest'ultima opera di Luca Rachetta, già presentata al pubblico nei mesi scorsi al Pisa Book Festival, a Palazzo del Duca di Senigallia e presso la Biblioteca Comunale "S. Zavatti" di Civitanova Marche, si è occupato anche il TGR Marche, che ha dedicato a La setta dei giovani vecchi un servizio andato in onda il 29 dicembre 2011. L'incontro presso la Biblioteca di Marzocca si aprirà con l'introduzione al romanzo e la lettura di alcuni passi del libro a cura di Donato Mori e continuerà con l'intervista all'Autore condotta da Fabrizio Chiappetti. In conclusione Luca Rachetta accoglierà gli eventuali commenti e risponderà alle domande del pubblico. (biblioteca luca orciari)



Auguri di Buon Compleanno! I 95 ANNI DI RAFFAELE



Raffaele Montanari è nato a S. Costanzo di Pesaro il 4 febbraio 1917. La guerra e tre anni di prigionia in Grecia gli rubano una parte importante della gioventù. Alla fine del conflitto torna a Pesaro dove incontra Franca Sebastianelli (mancata tre anni or sono): sarà la donna della sua vita. Alla fine di ottobre del 1948 si sposano e dall'unione nascono i primi due figli: Sandro e Mario. Nel 1953 la famiglia si trasferisce a Montignano, precisamente al Campetto. Poiché lavora ad Ancona come muratore, ogni mattina, a piedi, si reca in stazione a Marzocca a prendere il treno. Nel frattempo nascono Gabriella e Loredana. Ormai la casa è un po' stretta per cui la famiglia si trasferisce nel "palazzo del prete" a Montignano, dove il grande novantacinquenne vive tutt'ora. Siamo tutti qui a festeggiarlo; tanti, tantissimi auguri da tutti i figli, generi, nuore, nipoti e pronipoti. (francesca e francesco)

A Raffaele tanti auguri dalla redazione de il passaparola.



FAUSTO FA 60 Lo scorso 11 febbraio, in una Marzocca ricoperta di neve, Fausto Nicolini ha compiuto 60 anni, circondato come al solito dall'affetto di parenti e amici. Tanti auguri di buon compleanno dalla moglie Novella, dai figli Silvia e Riccardo, dai generi Marzio e Laura e dalle nipotine Ginevra e Giulia. Si associano naturalmente anche i suoi numerosi amici. (novella)

Accoppiata vincente: 60 e 60

Silvana Angeletti nasce a Montignano il 3 novembre del 1951 e si trasferisce a Marzocca nel 1968, Giuliana Bonucci nasce a San Silvestro il 6 novembre del 1951 e si trasferisce a Marzocca nel 1970. Da sempre amiche, si sono ritrovate al ristorante Freccia Azzurra di San Silvestro, per festeggiare le 60+60 primavere splendidamente portate, con i loro comuni amici, senza dimenticarsi dei rispettivi consorti, per una serata culinaria e balleristica. Alle festeggiate vanno rinnovati auguri dai rispettivi mariti (Fiorino Bellucci, detto Fiore, ed Ivano Pretini), figli (Roberta e Romina, e Denis), generi e nuore (Leonardo e Massimo, e Mara), nipoti (Letizia, Elena e Matteo, e Martina), nonché dagli amici e dai parenti. (fiorino bellucci)

Tutto per... "60 euro"

Euro (€) Coppari nasce a San Silvestro il 3 gennaio del 1952; negli anni si trasferisce a Montignano. Il gennaio scorso ha festeggiato i suoi 60 anni. Dalla moglie Manuela, dal figlio Michel, dai numerosi amici e parenti, infiniti auguri di buon compleanno. (manuela agostinelli)



Il calendario delle cipolle MARZO

Dall'1 al 7: pioggia e neve anche a Montignano. Dall'8 al 14: cielo nuvoloso con vento forte. Dal 15 al 21: un po' di confusione, poi miglioramento. Dal 22 al 29: variabile, con schiarite; poi peggioramenti con venti e calo delle temperature. (il bidello m.g.)

- 1 - Redatto la notte tra l'1 ed il 2 gennaio 2012, in collaborazione con gli esperti del M.I.T.
2 - Sponsor tecnici: Centro meteo Tower-Little Field e osservatorio astronomico di Marzocchetta.
3 - Usare con cautela e circospezione, anche se definite con estrema perizia. Il Rettore non si assume responsabilità, perché l'affidabilità è solo teorica e quindi non garantita.

SOCORSO ALLA SELVAGGINA

Gesto reiterato, a dir poco di grande responsabilità, quello messo in atto dai cacciatori aderenti all'ANLC di Senigallia, guidati dal Presidente Fiorino Bellucci (detto Fiore), a sua volta coadiuvato anche da cacciatori del nostro territorio, quali Alfio Canonico, Fabio Fratini, Fabio Manzotti, Fernando Signoracci e Francesco Tombesi. Nei primi due week-end di febbraio, segnati da intense nevicate che hanno coperto alberi e campagne, gli animali in libertà, sia stanziali che migratori, si sono trovati in enorme difficoltà a racimolare cibo di sostentamento, dai cighiali ai volatili; infatti anche un bel branco di oche, molte della specie "Anser Albifrons" (Lombar-della) si è rivisto in zona, cosa che non succedeva da tempo. Prontamente il dinamico Presidente Bellucci, con alcuni degli associati della sezione Libera Caccia di Senigallia, si sono mobilitati nel portare alimenti in posti prestabiliti e strategici. Ad esempio nel pomeriggio di lunedì 13 (come si evince dalla foto allegata) hanno portato del granoturco alle oche che cercavano sotto la neve nel terreno alle spalle della chiesa del Ciarni, mentre il mattino seguente, con l'ausilio di fuoristrada e trattori, per la particolarità del territorio, hanno raggiunto la riserva del Triponzio (in fondo alle vie dalla "Morro-Castracane" al "Grottino") e lì hanno lasciato fieno per le lepri e granoturco per i fagiani. Analogo intervento lo hanno eseguito in seguito nella riserva di San Gregorio, oltre Ostra, e di Montale, presso Arcevia. Forse qualcuno può rimanere sorpreso o disorientato, per l'atteggiamento assunto dai cacciatori, ma in realtà si sono dimostrati validi e responsabili gestori del territorio e delle risorse faunistiche, non dei semplici raccoglitori a suon di fucilate: dimostrazione del disinteresse venatorio nel loro gesto sta anche nel fatto che le oche non sono cacciabili. (evandro)



L'Album dei Ricordi - 136 Due Beccaccioni

Questa foto, uscita da un cassetto di Nazzareno Bruschi, ci fa ricordare i lontani anni '60 e '70, vissuti pienamente e spensieratamente dalla gioventù di allora. I nostri due amici che compaiono nella foto, era il 1969, sono Nazzareno (detto Neno) Bruschi e Vinicio Rasicci, alla sua sinistra. Si era agli inizi dell'estate e siccome a Senigallia l'affluenza turistica era ancora scarsa, la gioventù si disperdeva nelle balere della Romagna. In quella foto i nostri due amici sono al "Sirenella" di Cattolica. L'entusiasmo era sempre tanto, ma i soldi pochi, racconta Nazzareno, per cui con la loro 500 gli capitava che al ritorno finivano la benzina a Marotta: ma tutto ci stava. Andavano spesso in quei lidi, sempre elegantemente vestiti, pronti ad adescare le sventurate straniere. Nei confronti delle quali si organizzavano per la becca serale, o magari stagionale, rivolgendo le proprie attenzioni verso quelle più gradevoli e/o disponibili. (archivioevandro)



Chiacchiere In piazza... 146 'L n'von

Roldo - Finalment sen fora! Giuànn - Guarda che l'invèrn 'ncò n'è f'nit, miga enn passàti quaranta giorni da la Cand'lòra. Roldo - P'rché, v'o n'altra po' d' nev? Nun t'è bastàta? Giuànn - M'è bastàta, m'è bastàta. Capirài, so' armàst tappàt drenta casa p'r tutt 'l temp d' la nev. Nello - Cert ch n'ha fatta 'n b'll po'! E' stat un d' ch'i anni ch n'ha fatt n'arcurdànza; com quèlla d'Il ventinòve, o d'Il cinquantasè: 'i anni d'Il n'von. Roldo - Pensa, 'nt'Il '29, Libero, ch'è un d'i più vecchi, s'arcòrda che p'r sgappà da casa, 'na mattina 'i è tuccàt a passà da 'l batùsc'. Giuànn - Ma quànt n'avéva fatta? Roldo - Un b'll po'. Lu' era un fiòl e stava al Campétt; dop giòrni d' nev, una nòtt n'ha fatta tanta ch nun 'i l'hann fatta a passà né da l' port, né da l' f'nestr e alòra 'l padr l'ha fatt sgattaiulà dalla f'nstrina d'Il tett. Cert che ch la volta sarà stata dura: nun c'ern miga i spazzané; avev'n da fa' nicò sa la pala. Nello - E po' senza luc' elettrica, senza gas. Giuànn - S'andàva avànti sa 'l camìt, la scorta d' la legna e l' pruvvist. Cla volta tutti er'n più autosufficiènti. Roldo - E già, ogg' si va via la luc' sen tutti in mezz a 'na strada e nun sapéit co' fa'. Nello - Io m'arcord d'Il n'vo η d'Il '56 quant, com stann, è arrivàt d' f'brar, propi 'l giòrn d' la Cand'lòra. Roldo - F'bràr, cort e amàr!

I PROVERBI DI GUERRINA (a cura di Mauro)

- 1) Se d'invèrn nun fa la nev, 'nt la font nun c' s' bev.
2) Chi c'ha 'l paη e la legna, lascia ch' nēηgua.
3) Ann n'vos, ann fruttòs.
4) Nun s' càga sotto la nev, com' nun s' scopr.

Dott. Filippo PaolaSini

Il nostro Filippo, da sempre innamorato della terra e del territorio, ornato con brance di melauro, lo scorso 22 febbraio, presso l'Università Politecnica delle Marche, ha conseguito brillantemente la laurea in "Scienze e Tecnologie Agrarie". Elogi e congratulazioni da grandi e piccini della famiglia, da Laura e dagli inseparabili amici. (lorenzo)



Al Carnevale di Venezia da 16 anni protagonisti con merito ANNA e LORENZO: UN SUCCESSO!

Dal giovedì grasso al martedì, *impazzava* il Carnevale di Venezia, nelle calli e nelle piazze. Tantissime maschere si disperdono in una grande folla, vociante e colorata.

I nostri portacolori montignanesi sono stati presenti dal venerdì al martedì, partecipando prima alle selezioni nel giorno dell'arrivo; infatti ogni giorno più batterie di circa 30 soggetti mascherati (singoli o gruppi), per un totale di circa 400 soggetti concorrenti, si confrontano di fronte alla giuria, per ottenere la promozione. Entrambi i fratelli **Anna e Lorenzo Marconi** hanno superato la prima selezione acceden-



do così alla finalissima della domenica. Inoltre, i selezionati partecipavano alla scelta della "Maschera più bella" della giornata. Il venerdì ha vinto Anna Marconi, con la maschera "La diva del cinematografo", abito ispirato ad Ertè ed alla moda decò. Il tutto è organizzato in una



scenografia appositamente costruita ed impostata in piazza San Marco, sotto gli occhi del numerosissimo pubblico e delle televisioni locali, nazionali ed estere. Qui 64 erano le maschere concorrenti ed i nostri due amici sono stati promossi tra i primi 15, lasciando poi la vittoria ad un gruppo di bei figuranti tedeschi.

A concorso concluso, nella giornata di martedì, è stata allestita la sfilata per eleggere "La maschera più bella del martedì grasso" e questa volta il premio è andato a Lorenzo, con la maschera "1789", ispirata al '700, che racconta gli ultimi momenti della monarchia francese, lasciandosi rimirare ed apprezzare anche nei particolari, tra i quali spiccava, sul copricapo, la miniatura della ghiottina, resa più dolce da un colore rosa intenso.

Anna e Lorenzo Marconi sono apparsi più volte su Rai3 Veneto, su Rai1 e su Canale5; inoltre Lorenzo ha fatto una consistente intervista per la televisione giapponese, ovviamente con la presenza di un interprete.

Tanti, come ormai da ogni anno, i servizi fotografici, tanto che loro ritratti sono comparsi su diverse riviste e giornali.

Come Lorenzo ha voluto puntualizzare, ogni anno l'organizzazione generale è sempre più appropriata, ma in particolare ha tenuto a sottolineare che, per quanto faticoso sia preparare i costumi ed indossarli per tutte le giornate carnevalesche, si divertono sempre tantissimo e già pensano alla prossima edizione.



Rientrati a Senigallia sabato scorso, come ogni anno, hanno presentato i loro vestiti nella via del centro storico di Senigallia davanti al loro negozio (OrientExpress), alla presenza di tanti amici ed appassionati, mentre il giorno successivo hanno partecipato alla sfilata del Carnevale anconetano, al quale vengono invitate sempre bellissime maschere da tutta Italia e non solo; un carnevale ogni anno sempre più gradevole e meritevole di essere visto. (evandro)

Annullato causa neve il Carnevale di Montignano "El gran pulàr" ha sfilato!



Con l'uscita del 26 febbraio a Chiaravalle il capitolo Carnevale 2012 va in archivio. Quest'anno la neve che si è abbattuta su tutto il territorio marchigiano e non solo ha costretto il comitato organizzatore a ridimensionare le uscite rinunciando ad alcune. Perché il Carnevale a Montignano non si è più fatto? Domanda che tante persone si sono poste all'indomani dell'annullamento della tappa montignanesa. A rispondere è direttamente il Presidente, in armonia con il comitato organizzatore. Il Carnevale di Montignano, previsto per domenica 12, è stato rinviato a sabato 18 causa la "prima" nevicata che ha bloccato quasi tutto. La settimana seguente il comitato di S. Angelo si è ritirato da tutti gli impegni di Carnevale presi (quindi non partecipando ne a Montignano sabato 18 ne a Senigallia martedì 21), in quanto la neve ha fermato tutte le operazioni di costruzione. Intanto nella sede di via Grancetta, anche con il gelo e la neve, i temerari ragazzi affiancati da Bruno Giangiacomi continuavano la preparazione delle maschere. Mentre la neve caduta iniziava a sciogliersi, gli animi hanno ripreso a crescere e la costruzione è andata avanti con tranquillità. Venerdì 10 la seconda nevicata, molto più intensa, ha interrotto di nuovo tutti i lavori. Secondo la neve e il ghiaccio, nei giorni successivi, si stavano disfacendo, il comitato, sera per sera, discuteva il da farsi. Nonostante il sole faceva miracoli, rimaneva la presenza massiccia del ghiaccio per le

strade e in piazza Risorgimento, mettendo in pericolo sia il transito del carro ma soprattutto l'incolumità di chi avrebbe partecipato. Far correre i bambini e camminare le persone su una lastra di gelo continua, con il rischio di cadute, non è sicuramente l'obiettivo del Carnevale. Dal punto di vista organizzativo invece, rimandare per ben 2 volte un evento pubblico come il Carnevale significa spostare una serie di pratiche burocratiche (Siae in primis) che sarebbero andate a incidere sul tempo (sempre meno) e su altri fattori, sottraendoli alla preparazione delle altre uscite previste. Per queste due cause si è deciso di revocare il Carnevale di Montignano. L'associazione comprende che cancellare un evento atteso da tante persone che vi avrebbero partecipato e che l'aspettavano non fa piacere, ma è lei la prima a dispiacersene in quanto il lavoro svolto da due mesi a questa parte sarebbe stato ripagato in quel giorno e purtroppo, per cause naturali e imprevedibili, è stato soppresso. E' bastato vedere come la neve, a distanza di quasi due settimane, abbia inciso anche sul numero dei carri presenti al Carnevale di Senigallia, che non erano lo stesso numero degli altri anni (circa 20), ma poco più di una decina. Ciò significa che la neve non ha creato scompensi solo a Montignano. Addirittura anche l'uscita di domenica 26 febbraio a Falconara è stata spostata in quanto sovrapposta con il Carnevale di Chiaravalle, a sua volta spostato per la neve. Quindi, morale della favola, su 4 uscite previste solo due sono state portate a termine. Al Carnevale di Senigallia il pollaio di Montignano si è fatto notare con il "nuovo" carro allestito e soprattutto con la complicità della bellezza e della particolarità delle maschere preparate con tanta fatica nei giorni precedenti. Anche a Chiaravalle i galli di Montignano hanno potuto farsi conoscere in un territorio "nuovo". L'associazione vuole ringraziare tutti i ragazzi che si sono adoperati (anche con pala e piccone) per costruire le maschere assieme al carro e soprattutto Bruno Giangiacomi per l'enorme contributo dato all'associazione e al Carnevale. Al termine degli eventi carnevaleschi è previsto per domani 4/3 un pranzo a base di carne argentina preparata nella sede sociale. (filippo paolasini)



Nuovo Direttivo e Festa del tesseramento

Un mese fa si sono svolte le votazioni per il Direttivo del circolo Acli e dopo tanti anni sembra ci sia stata una ventata d'aria fresca e frizzantina per non dire "giovane", vista l'età media dei nuovi entrati a far parte del Direttivo, perché a parte il sottoscritto i vari Marco Paoloni, Jacopo Luzietti, Alessia Luzietti e Diego Sartini sono tutti Under 25, che andranno a collaborare con i più esperti Anna Maria Bernardini, Oliviano Sartini, Luzietti Luciano, Fabio Moroni, Giampaolo Landi e Fabrizio Ferretti.

Che dire, un bel mix tra giovani e "vecchi", questo a testimoniare il buon rapporto instaurato negli ultimi anni fra tutti i frequentatori del circolo.



Ai soci del direttivo "vecchio" che hanno lasciato, Barbara Serpi, Mario Piva, Mario Reginelli e Fabio Baldoni, vanno i complimenti per tutto ciò che hanno fatto in questi anni, organizzatori instancabili, promotori di

molteplici attività e sempre in prima fila quando c'era da FATIGARE!! Perciò è grazie anche a loro il successo ottenuto negli ultimi anni dal nostro circolo ACLI, su più fronti, sociali, sportivi e culturali. UN GRAZIE DI CUORE da tutti i soci.

Ma anche se non fanno più parte del Direttivo, sono convinto che continueranno a darci una mano sempre, soprattutto alla "Festa sul prato", visto il loro ruolo "fondamentale" per una riuscita sempre migliore. Il primo appuntamento lavorativo per il nuovo Direttivo è domenica 18 Marzo con la "Festa del tesseramento", ma anche altri "lavori" sono già in cantiere... (però non ve li posso svelare tutti...) come il rifacimento del manto erboso del nostro campo da calcio e bocce, nonché l'ultimazione dei bagni al piano terra del circolo, così da sfruttare il bar durante la "Festa sul prato".

Programma per DOMENICA 18 marzo:
Ore 11,00 Santa messa celebrata dal Vescovo Orlandoni insieme a Don Domenico, con benedizione delle tessere.
Ore 12,00 Consegna tessere. Ore 12,30 Pranzo insieme a tutti i soci ed autorità civili e religiose, nel salone "teatro" sopra il circolo. Prenotazione obbligatoria presso il bar del circolo, e visto che è a numero chiuso (100 posti) affrettarsi ad iscriversi "sidòna nun magnàti!!!" A presto e buona festa a tutti i soci. (luciano olivetti)

DOPO IL CARNEVALE IL PRANZO SOCIALE



Si è svolto presso il Centro Sociale Adriatico, gentilmente concesso, il 18esimo **Carnevale dei Bambini** organizzato dalla nostra Associazione in collaborazione con i ragazzi dell'Acr. Un successo di pubblico sopra ogni aspettativa, ed un bellissimo spettacolo messo in scena dai ragazzi che con la loro energia e bravura hanno saputo far divertire tutti i bambini intervenuti.

Nel mese di marzo l'appuntamento per tutti i soci è per domenica



18 presso il ristorante il Casale di Senigallia per il pranzo sociale con relative elezioni per il rinnovo del Direttivo. Le prenotazioni si accettano presso il Blu Bar con un nostro incaricato a partire da

domenica 11 marzo fino martedì 13 dalle ore 10 alle 12. Rinnovate la vostra fiducia nell'associazione e se avete tempo e tanta voglia di fare, entrate a far parte del nostro Direttivo per portare le vostre idee e proposte. (marco quattrini)



CASTELLARO INCONTRA L'AFRICA

A Castellaro, dopo anni di attività di volontariato di due nostri residenti ed amici, a settembre 2011 è nata l'associazione a tutela dei minori "I Compagni di Jeneba-ONLUS". Noi dell'associazione ASD Castellaro 2001 vogliamo festeggiare l'evento e farvi conoscere cosa e come l'associazione opera nell'intero territorio nazionale ed in Africa, in Sierra Leone, terra dei tristemente famosi diamanti la cui guerra per il possesso delle miniere ha ispirato anche il famoso film con Di Caprio "Diamanti di sangue".

Un Africa che da oggi è più vicina a Castellaro. Abbiamo deciso infatti di supportare Massimo e Monica, due fondatori dell'associazione, attraverso degli aiuti ai bambini senza custodia di un villaggio ora nostro amico dove opera anche l'associazione Emergency di Gino Strada. Per questo Vi invitiamo il 25 marzo 2012, alle 18,30 nella nostra sede, ad un aperitivo durante il quale potrete vedere le immagini ed i filmati che ora ci legano a questa terra lontana.

Vi aspettiamo per un pomeriggio di umanità ed allegria. (il presidente danilo sbrollini)

ARRIVA L'ONDALIBERA

Novità nel panorama associazionistico di Marzocca. Nel mese di febbraio 2012 è infatti nata Ondalibera, associazione culturale completamente Made in Marzocca. Un'associazione che non si prefigge alcun scopo di lucro e si propone in via principale di promuovere, sostenere, coordinare attività culturali, di aggregazione, attività sportive e di sviluppo del territorio, con attività finalizzate a principi di pari opportunità tra uomini e donne, nonché rispettose dei diritti inviolabili della persona. In principio fu il Lancio d'I Madon, evento che anche quest'anno caratterizzerà l'inizio della stagione estiva con la sua terza edizione. Da quell'esperienza nasce la voglia sia di dar continuità all'evento, ormai collaudato, sia di ritrovarsi per dar vita ad altri progetti. Ecco, il motore dell'associazione Ondalibera sembra essere proprio questo: la voglia di stare insieme e realizzare qualche piccolo sogno che possa anche arricchire la nostra comunità. Il prossimo 18 marzo, a partire dalle 17 nei locali del Centro Sociale Adriatico (ex cinema) si terrà l'evento inaugurale dell'associazione. Un pomeriggio di festa con uno spettacolo di giocoleria per ragazzi e una merenda offerta a grandi e piccini. Il pomeriggio del 18 marzo sarà anche l'occasione per Ondalibera di presentarsi alla cittadinanza, che è ovviamente invitata, e di mostrare al pubblico i suoi primi progetti associativi. L'ingresso è gratuito. (marcello marzocchi)

L' 8 marzo a cena col Cavallo... ..FESTEGGIAMO LE DONNE!!

Trascorso il mese di febbraio che ha visto svolgersi con ottimo successo la "Festa del Tesseramento", con tanto di meritata riconferma del Direttivo uscente anche per l'anno in corso, Marzocca Cavallo si appresta a "sformare" un altro dei suoi classici appuntamenti: la cena sociale in occasione della "Festa della Donna".

Giovedì 8 marzo prossimo, presso la sede dell'associazione, sita lungo la Statale Adriatica Sud a Marzocchetta, con ritrovo alle ore 20,30, festeggeremo le "donne", socie e simpatizzanti dell'associazione, con una gustosa cena a base di pesce. Le quote di partecipazione sono fissate in 15 euro a persona per i soci e in 20 euro per i non soci.

Gli interessati a partecipare possono contattare il Presidente Ivo Rosi al n. 071.69101 o i suoi collaboratori Manlio Mengucci (tel. 071.69175) e Carlo Manfredi (tel. 071.69310) entro martedì 6 marzo. (francesco petrelli)



IL NEVONE DEL 2012

Il m'arcord di Duilio, Renzo e Guido sulla neve e dintorni

“Sotto la neve pane...”. Così recita un vecchio proverbio, coniato in tempi remoti, quando i campi erano prevalentemente coltivati a grano e quando, come vedremo, la neve era una costante. Quel proverbio è ancora valido? Non lo sappiamo: sappiamo invece, con certezza, che nell'anno del Signore 2012 di neve ne ha fatta tanta! Dappertutto: in montagna, in collina, in riva al mare. I candidi fiocchi hanno sepolto casolari di campagna, paesi e città. Il freddo, definito siberiano, ha portato la colonnina del mercurio di gran lunga sotto lo zero, rendendo difficili le operazioni di pulizia delle strade e, in alcuni casi, il gelido vento ha accumulato qualche metro di neve. Le nubi, le cosiddette “nevriere”, quasi per dispetto, particolarmente di notte, azzeravano il lavoro degli spazzaneve; anche il sale, sparso sulle arterie stradali più trafficate, non sempre sortiva gli effetti dovuti. A questo proposito giova ricordare che il cloruro di sodio, meglio conosciuto come sale, perfino quello iodato, in breve era sparito da tutti i negozi, in quanto, insieme alla pala, è stato utilizzato per rendere agibili i passi di accesso alle case. A dire il vero i primi giorni il manto bianco è stato accolto da tutti con la solita



Guido, Duilio e Renzo

benevolenza, i ragazzi e i bambini hanno subito aperto piste di ogni tipo ed utilizzato tutti gli aggeggi per scivolare sul manto nevoso. Ma la neve continuava a cadere. “Non può durare, tanto è vicino” diceva qualcuno. Passavano i giorni, le notizie, particolarmente quelle provenienti dall'entroterra, diventavano allarmanti: il traffico stradale e ferroviario, a causa delle precipitazioni nevose, era pressoché fermo, così le industrie. L'approvvigionamento di beni di prima necessità diventavano difficili, le derrate alimentari sparivano dai supermercati. E continuava a nevicare: incessantemente! Qualcuno già collegava l'evento neve con le previsioni nefaste dei Maya e di Nostradamus che vorrebbero la fine del mondo nel 2012. Altri attribuivano all'anno bisestile e alle influenze astrali le difficoltà del momento. Poi è arrivato il vento tiepido di terra, il sole, un po' di pioggia e la neve si è sciolta. Rimangono i cumuli neri nei crocicchi delle strade, i campi arati mostrano la terra nera intrisa di sostanze lasciate dalla neve, pronta a ricevere le messi primaverili. I ragazzi, a malincuore, sono tornati a scuola: i Maya, Nostradamus e il mese bisesto sono, almeno per il momento, accantonati. Insomma è tornata la normalità: una normalità che lascia dietro qualche ferita inferta dal maltempo in molti settori che riguardano la quotidianità. Organi di stampa ed opinionisti hanno parlato di evento eccezionale e di cambiamenti di clima. Ma a chi, come me, ha qualche anno sul groppone, anche avvalendosi del “ricordo lucido” di Duilio, Renzo e Guido, *montignanesi veraci*, viene istintivo concludere che, dopo quasi mezzo secolo, è tornata la normalità climatica. Per affermare questo non andremo indietro nel tempo a ricordare quello che è stato l'evento davvero eccezionale: il “nevone” del 1930, immortalato da Fellini nel film “Amarcord”. “Vecchio Borgo Marinaro” ricorda che quell'anno ha nevicato fino al 6 di aprile, e la neve alla fine si misurava davvero a metri! Quando ero ragazzo, non c'era un inverno nel quale la neve non apparisse regolarmente ed il ghiaccio era una costante. Negli anni '50 andavo a scuola a Falconara, il mezzo di trasporto era il cosiddetto “treno degli operai”, che partiva da Marzocca alle ore 6. Certe mattine d'inverno, un uomo passava con uno “steccone” a togliere i pericolosi ghiaccioli che pendevano dai coppi dell'ex cinema “Adriatico”, ubicato vicino alla stazione ferroviaria. Spesso il vento accumulava tanta neve che a Montignano, nel bivio che porta alla Torre, quello che si dirama dall'edicola della



“Madonnina”, gli “spalatori” preferivano praticare una specie di tunnel anziché un normale passaggio. Vicino alla casa nella quale abitavo c'era una “pozza”, una specie di laghetto artificiale, quasi asciutto in estate, pieno fino all'orlo in inverno. Quella notte la temperatura era scesa notevolmente e la superficie della “pozza” presentava uno spesso strato di ghiaccio, c'era stata anche una leggera spruzzata di neve; un invito per un ragazzino abbastanza vivace come ero io. Purtroppo le orme lasciate sulla neve fresca che attraversavano la superficie gelata erano le mie. Il gelo fortunatamente aveva retto. Qualcuno, lassù, un occhio di riguardo lo avrà sicuramente avuto, un po' meno mia madre!

I “M'ARCORD” DI DUILIO, RENZO E GUIDO: NEVE E DINTORNI

Renzo Cingolani è nato il 9.8.1933, Duilio Catalani l'8.8.1933, Giorgi Guido il 14.4.1934. Nati tutti a Montignano.

RENZO: Nel 1956 lavoravo ad Ancona e insieme a tanti montignanesi prendevamo il primo treno del mattino. Allora non avevamo la macchina e l'attuale via Garibaldi era bianca. Durante l'inverno ha spesso nevicato e una volta c'erano 80-90 cm di neve. Poiché andavamo a piedi, sopra gli scarponi mettevamo un sacco, il

quale veniva lasciato in stazione per essere ripreso alla sera al ritorno dal lavoro. Avevamo anticipato i dopo sci!

DUILIO: Gli inverni erano freddi e noi eravamo scarsamente equipaggiati. Spesso andavamo nella stalla di “Carletta”, un contadino che abitava a Villanova e aveva le bestie, le quali tenevano il locale caldo. Un po' per gioco, ma anche per necessità, davamo la caccia ai passerii, usavamo le normali trappole a molla, ma anche l'p'narell e l' trappulon. L'p'narell” erano costruite con un pezzo di legno ed un pelo tolto dalla coda delle vacche, venivano piazzate in un buco praticato nel pagliaio e i poveri uccellini vi rimanevano impigliati. L' “trappulon” era più pratico: veniva tolta una parte di neve dal terreno, e in quello spazio veniva collocata una tavola pesante, tenuta in piedi da un listello a sua volta legato ad una corda, alcune briciole di pane fungevano da esca. Uno strappo e le inconsapevoli ed affamate bestiole rimanevano schiacciate. Durante le operazioni ai piedi avevamo sempre i “dopo sci” indicati da Renzo.

GUIDO: Io frequentavo la stalla di Zoppini. Alla sera si andava alla veglia; le donne, mentre “sferruzzavano”, erano solite raccontare i pettegolezzi. Gli uomini giocavano a carte. Il vecchio di Zoppini aveva fatto il finanziere e, per il diletto di noi ragazzi, dopo essersi accomodato in un cesto di paglia, ci leggeva il libro “Le Mille e una notte”. Era così bravo che noi rimanevamo affascinati, aspettando con impazienza la sera successiva.

Al ritorno a casa, al momento di andare a letto, le lenzuola erano così fredde che se non gli facevamo prendere aria si attaccavano addosso.

DUILIO: L'unica fonte di riscaldamento per rendere il letto meno gelido era il “prete” (1) nel quale veniva inserita la “monaca” (2). Il problema era che avevamo un solo “prete” e se scaldava un letto non scaldava l'altro. Per me ragazzo il problema non esisteva, in quanto dormivo in mezzo ai miei due fratelli!

RENZO: I tetti non erano soffittati, la neve entrava dalle “scorfine” (3) e al mattino si formavano dei piccoli ghiaccioli. Quando nevicava a vento, e succedeva spesso, la neve entrava anche dalle finestre. Sul letto le coperte venivano appesantite dagli abiti ancora caldi.

GUIDO: L'inverno del 1942 è stato veramente freddo. Ricordo che un giorno, mentre pioveva, le gocce venivano subito gelate e c'era dappertutto una lastra di gelo. “Nucent d'Gulan”, (Innocenzo Sie-

na) aveva l' mungan da latt; dopo aver distribuito il latte, ritornava a casa con in mano il “bruchett” e l'ombrello. Anche Nello Zoppini tornava a casa, ma avendo ai piedi un paio di scarponi non riusciva a fare un passo sulla strada sdruciolevole. “Nucent” disse Nello - “tu hai gli stivali e vai spedito, aiutami a salire”. Il buon Innocenzo prese Nello sotto braccio, ma appena fatto un passo ruzzolarono per terra; il “brocchetto”, fortunatamente vuoto, rotolò sulla strada verso Marzocca.

DUILIO: Io utilizzavo quel “lucido cristallo” per tornare a casa veloce: mettevo un mattone sotto il sedere e uno sotto i piedi e... via! “Giambartulmè (Giovanni Giambartolomei), il venditore ambulante di tutto, aveva applicato ai ferri del suo cavallo degli arpioni, per non far scivolare la bestia sul ghiaccio.

GUIDO: Dopo le nevicate si costruivano enormi “pupi” di neve; gli occhi venivano realizzati con le cipolle rosse, il naso con una carota. Poiché dopo gelava, i “Pupi” rimanevano per molto tempo. Una specie di monumento all'inverno!

RENZO: A proposito di “pupi” di neve, durante il fascismo, in inverno, non ricordo di quale anno, notte tempo, venne realizzato un pupazzo di neve rivestito con una camicia nera. Venne anche scritto un cartello sul quale si leggeva “MINISTRO DEGLI AFFARI INUTILI”. Il giorno dopo fu subito eliminato dai fascisti locali. Quel “pupo” di neve ebbe un significato



politico ben preciso. DUILIO: Un inverno, di neve ne aveva fatta tanta, che, nella vecchia strada che da Marzocca saliva a Montignano (4), nei pressi della croce del cimitero, ce ne era una “montagna”. La parte esterna era gelata ed io incautamente ho fatto la scalata. Tutto è andato bene fino alla “vetta”, improvvisamente la neve cedette ed io fui inghiottito dall'elemento bianco. Con un po' di fortuna e sangue freddo, riuscii a trovare un varco per uscire. Posso dire di aver avuto paura! L'intervista è avvenuta a casa di Renzo, il mio vecchio ed “incerottato” registratore ha girato complessivamente per 90 minuti, captando la

voce di tre amici, di montignanesi che rappresentano, sotto ogni aspetto, la storia e la cultura popolare del borgo. Molti aneddoti, decisamente interessanti, ma non in tema, li presenteremo al più presto ai nostri lettori: ne vale la pena! Ringrazio Velia per l'ospitalità. (mauro mangialardi)



Gino sotto la neve

- 1) Costruito con piccoli assi di legno e con un fondo di lamiera, serviva per riscaldare il letto.
- 2) Contenitore di brace in terracotta.
- 3) Piccola fenditura.
- 4) Prima della realizzazione dell'autostrada, la strada che da Marzocca collegava Montignano seguiva un percorso meno ripido: sfiorava le mura del cimitero per inserirsi nell'attuale via Teano.

UN MARZOCCHINO MONITORA LA COSTA CONCORDIA

E' passato ormai un mese dal mio primo giorno sull'isola del Giglio, ma non è facile dimenticare l'immagine di quella nave, la Costa Concordia. Un'immagine davvero imponente e triste rimane nei miei ricordi. Così grande, ma nello stesso tempo affusolata, signorile, acciacciata lì, su un fianco, come fosse stanca di navigare e con un lamentarsi perpetuo quasi ansimasse prima della fine. Questa è la sensazione che suscita allo sguardo, costeggiandola con il traghetto prima di attraccare al porto.

Io sono Andrea Pierangeli, ho trascorso due giorni all'isola per motivi di lavoro, ero lì per monitorare gli spostamenti di questo colosso del mare. Siamo stati chiamati da un geometra che è incaricato del controllo, e non avendo strumenti in grado di dare la certezza del dato, ha deciso di prendere anche la nostra strumentazione al fine di confrontare i dati ottenuti. In questo momento Alessandrini, il geometra, vive all'interno di una barca di sua proprietà attraccata al porto, con tutta la strumentazione necessaria al monitoraggio a bordo. Lui ha il compito di tenere sotto costante osservazione la situazione al fine di avvertire di qualsiasi spostamento i soccorsi che ormai da più di un mese stanno lavorando ininterrottamente sulla nave.

Arrivati con il traghetto, subito ho notato la mole di esercito, fra polizia e vigili del fuoco, che era presente sul luogo. Vi era un accampamento di primo ordine, barche ovunque; ma la cosa strana era l'assenza di giornalisti, solo una troupe francese ho incontrato sul traghetto e nessun'altro.

La sera prima, parlando con l'albergatore dal quale eravamo alloggiati, mi diceva che se ne erano andati tutti dopo che erano cessate le ricerche dei dispersi, o per lo meno quando la maggior parte delle persone erano state recuperate. Mi raccontava della maleducazione di queste persone nei confronti dei familiari dei dispersi; incuranti del dolore si scannavano pur di riprendere le lacrime di questa povera gente. Fino a tarda sera rincorrevano tutto e tutti pur di strappare una dichiarazione o qualche notizia sull'accaduto. Ora è tutto più calmo ed i lavori proseguono con più tranquillità, ma con un ritmo ugualmente sostenuto. Noi dovevamo raggiungere la parte di costa più vicina alla nave e abbiamo deciso di farlo via terra. Arriviamo in macchina fin sopra la nave, in linea d'aria e poi abbiamo proseguito



a piedi. Scendendo dall'alto si scorge subito fra gli alberi la Costa Concordia come se fosse a pochi passi da noi, ma eravamo ancora a qualche centinaio di metri dal mare. Appena arrivati di fronte, di primo mattino, un silenzio avvolgeva la costa, e solo lo scricchiolio delle lamiere interrompeva l'infrangersi delle onde.

Il nostro compito era quello di installare una stazione totale motorizzata, al fine di misurare, attraverso dei prismi posizionati sulla nave, lo spostamento di essa. Una stazione totale è uno strumento che calcola angoli e distanze di un punto rispetto ad un punto zero o di riferimento. I prismi invece sono una sorta di specchi piramidali in grado di riflettere qualsiasi raggio luminoso verso la direzione da cui proviene. In pratica il distanziometro presente all'interno della stazione totale emette un fascio laser che rimbalzando sul prisma torna alla stazione totale permettendo il calcolo della distanza. Successivamente ho installato una radio che permettesse

l'invio dei dati ricevuti dalla S.T. direttamente all'interno dell'imbarcazione del geometra Alessandrini. Attualmente lo strumento effettua un ciclo di misure ogni 5 minuti, 24 ore su 24, 7 giorni su 7, permettendo così lo svolgersi delle attività di soccorso e recupero. Dopo i primi giorni di assestamento ora la nave sembra essersi stabilizzata, lo spostamento ora è minimo. Solo i giornalisti vedono la nave sprofondare giorno dopo giorno. Finita l'installazione e attendendo i primi cicli di misura-

zione mi sono seduto in punta alla scogliera di fronte alla Costa Concordia. Quanta tristezza infonde questa nave, devo ammettere che mi ha un pò scosso vederla dal vivo ed immaginare che ci sono ancora delle persone all'interno. Forse l'immagine più forte l'ho avuta rientrando dalla scogliera con il gommone dei vigili del fuoco; costeggiando la nave a distanza di pochi metri e guardando all'interno, attraverso le vetrate distrutte, si può capire quanto è stato grande questo disastro. Cime in ogni dove, sedie e tavolini arrivati al soffitto, porte divelte, mi sembrava di rivedere alcune scene del film “Titanic”.

Arrivato al porto e salutato operatori e colleghi, ho fatto il biglietto per il rientro e infine, salendo sul traghetto in direzione Porto S. Stefano, mi sono lasciato alle spalle la Costa Concordia e questa importante ma toccante esperienza. (andrea pierangeli)